



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
con San Giovanni Battista  
in Magione e Castelvieto,  
San Michele Arcangelo in Agello,  
San Feliciano, San Savino

24  
SETTEMBRE  
2023  
25<sup>A</sup> DOMENICA  
DEL TO  
- A -

## ORA È TEMPO DI DISCERNIMENTO!

La Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) lascia più di un segno e non solo in quanti la vivono. Infatti, all'incontro di "ripartenza della Gmg" tenutosi a Perugia, il 14 settembre, con l'arcivescovo Ivan Maffei, i giovani erano più di quelli andati a Lisbona (oltre 600).

L'incontro ha visto la partecipazione "a sorpresa" di una famiglia portoghese, una delle tante che hanno ospitato i giovani. È stato un momento gioioso, di legame e ricordo delle giornate trascorse, non una verifica di come è andata, ma di come la Chiesa vuole impegnarsi ad accogliere, valorizzare e dare risposte alle esperienze maturate. Ai giovani perugini la Chiesa ha mostrato un universo di esperienze e culture, di approccio alla fede infinitamente ricco. Questo lo si è colto dagli stessi racconti dei ragazzi.

Per Emma, «chiusa in me stessa, la Gmg mi ha fatto incontrare altre persone, soprattutto ascoltare la Parola di Dio e capire che non devo vergognarmi della mia fede. Mi ha aperto il cuore per portare Dio a tutti perché è la nostra missione».

Matteo ha accostato la sua esperienza missionaria in Kenya a quella della Gmg, portandosi dietro una domanda: «Signore cosa vuoi da me?».

Dopo la giornata vocazionale della Gmg, ha chiesto un tempo di discernimento, perché «il Signore ha suscitato in me un piccolo desiderio, quello del sacerdozio».

Gabriele era partito pieno di aspettative, «ma solo nell'ultima tappa, a Lourdes, ho vissuto la mia Gmg», perché «il Signore aveva abbattuto tutte le mie aspettative donandomi tranquillità».

Irene, invece, era «partita tranquilla lasciandomi sorprendere da quello che vivo ogni giorno, ad iniziare dall'aprirsi agli altri e non essere un peso. E questo l'ho compreso ascoltando il Papa nel parlarci di "amore gratuito" e "gioia missionaria"».

Elena, che inizialmente era rimasta «legata» alla sua «insicurezza», oggi si sente «cambiata dal Vangelo della Gmg, da quell'invito ad alzarsi in fretta, perché mi sono sentita amata dal Signore attraverso le persone che avevo intorno. I giovani hanno sete di vita che solo Gesù può dissetare».

E Gloria, alla quarta Gmg, aveva bisogno di rendere il suo «cuore docile» e «avere dal Signore una pace» anche dinanzi a «situazioni pesanti».

L'arcivescovo Maffei, che ha ascoltato più che intervenire, ha ringraziato tutti dicendo: «Sono sicuro che ciascuno di voi ha una parola da dire con cui dare un volto alle parole del Vangelo. Voi siete una benedizione di Dio per questa Chiesa e per questa stessa società»

Riccardo Liguori in avvenire del 20.09.2023

**TEMPO  
ORDINARIO**

|                                                                                                                 |       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Ora è tempo di discernimento! .....                                                                             | pag 1 |
| Lettera Pastorale Ivan Maffei, vescovo "il coraggio dei passi": La consegna dell'Assemblea diocesana (02) ..... | " 2   |
| Commento al Vangelo.....                                                                                        | " 3   |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA .....                                                                                 | " 4   |

## Lettera Pastorale Ivan Maffeis, vescovo “il coraggio dei passi”: La consegna dell’Assemblea diocesana (02)



Non è solo l’inizio della scuola. Anche per la Chiesa l’autunno coincide con la ripresa delle **attività pastorali**, attraverso le quali le nostre comunità si fanno **vicine** alle persone: a coloro che frequentano regolarmente, ai battezzati che non vivono più un’appartenenza e anche a quanti ancora non conoscono la proposta evangelica.

Questa **prossimità** – e cito parole di una lettera giunta dagli amici dell’Istituto Conestabile-Piastrelli – non ci esime dal “ricercare i **modi adeguati** dell’annuncio, tali che tocchino e provochino la risposta di vita e rifiutino o modifichino quanto ne è di ostacolo”.

Quest’ultimo riferimento riguarda anche “le responsabilità di una Chiesa che stenta a inserirsi nel mondo moderno e contemporaneo, quando nella predicazione e nella liturgia usa un **linguaggio astratto** dalla storia vissuta e quindi non più comprensibile; quando nega la **pari dignità** della donna; quando al suo interno tenta di nascondere **distorsioni** economiche o di grave etica sessuale...”.

La strada non può che passare da “fratelli di fede **disposti a dialogare** in spirito di carità nella continua ricerca di consapevolezza, di linguaggi adeguati e di volontà di liberarsi di un portato non più adatto”, che rischia di “appiattire l’autentico insegnamento di Cristo su una religiosità popolare acriticamente tradizionale”.

In realtà, i **cambiamenti culturali** in cui siamo immersi hanno travolto riferimenti e modelli di azione pastorale che fino a un recente passato si erano rivelati efficaci.

Oggi non è più sufficiente limitarsi a riproporli: senza una progettualità, che – pur con gradualità – ci porti a nuove forme di presenza ecclesiale, si rischia di trascinarsi in una ripetizione **stanca e rassegnata**, che non riscalda il cuore né di chi annuncia né di quanti si vorrebbero coinvolgere.

La fiducia che il Signore Gesù abita anche questo nostro tempo, ci porta ad assumere con coraggio – secondo l’esortazione di Papa Francesco – “una **scelta missionaria**, capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un **canale adeguato** per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione”, così da favorire “la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia” (Evangelii Gaudium, 27).

Animati da questa intenzione, a fine maggio abbiamo vissuto un’**Assemblea diocesana**, che è stata occasione di riflessione, confronto e fraternità.

Alle sintesi dei 26 gruppi di studio, durante i mesi di giugno e luglio si sono aggiunti – oltre al citato testo dell'Istituto Conestabile-Piastrelli – i **contributi di 24 unità** pastorali (sulle 32 totali).

Sono riconoscente alle nostre comunità, che hanno preso carta e penna e mi hanno **condiviso** i limiti e le fatiche che appesantiscono il cammino e, nel contempo, le risorse, i progetti e i frutti che le arricchiscono.

Soprattutto, le lettere indicano gli ambiti in cui, in ascolto dello Spirito Santo, è maggiormente avvertita la necessità di un **cambio di passo**. Ho scritto le pagine che seguono intingendo nel calamaio di questo **ricco materiale**, così da renderlo fruibile a tutti: da una parte, per una sorta di doverosa restituzione, che ci accompagni verso il prossimo appuntamento assembleare [ 1 ]; dall'altra, per mettere a punto una prima griglia di riferimento che ci porti ad alcune **scelte essenziali**.

### **Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi (Mt 20,16)**

Gesù, lungo il cammino che lo porta a Gerusalemme, prosegue la formazione dei discepoli con la parabola degli **operai mandati a lavorare nella vigna**. Questo racconto presenta un quadro di vita quotidiana: un padrone esce di buon mattino in cerca di lavoratori per la sua vigna. Poiché la giornata lavorativa durava circa dodici ore, si capisce perché la sua ricerca sia iniziata di buon mattino. Del tutto normale anche il compenso giornaliero esplicitamente pattuito con gli interessati. Poi vediamo che il padrone della vigna esce verso la piazza più volte durante il giorno: lì incontra gente disoccupata.

C'è un primo momento, quello dell'arruolamento progressivo degli operai, ma con identico salario; il secondo è invece rappresentato dall'indignazione polemica dei primi assunti. Questi infatti si scandalizzano di ricevere **la stessa ricompensa degli ultimi**: i "farisei", i "giusti", i "primi" ricevono la stessa salvezza dei "peccatori", degli "ultimi", dei "lontani". Infatti l'operaio chiamato per primo nella parabola non reclama tanto un salario maggiore, ma lamenta soprattutto l'uguaglianza del trattamento riservato a lui e all'ultimo arrivato. La parabola si rivolge allora a gente che ricopia nel suo comportamento questi "mormoratori". **Lo stile di Gesù è identico per tutti**: giudei e pagani, giusti e peccatori.

L'antica alleanza, basata sul diritto e la giustizia, si apre alla **nuova alleanza**, fondata sulla grazia e sul perdono. Il Regno è un dono di Dio e non un salario per le opere

della legge; **la salvezza** non è una ricompensa quasi contrattuale, ma è innanzitutto **un'iniziativa divina, fatta di amore, di comunione, di gratuità** a cui ciascuno di noi è invitato a partecipare con gioia, senza limitazioni e senza confronti. In fondo la misericordia è sempre scandalosa come la grazia di Dio. Scandalosa nel dono, nella tenerezza, nella bontà, nel coinvolgimento. Scandalosa per il divario che c'è tra quello che ci viene offerto e i "nostri meriti". Perché Dio fa funzionare il suo **cuore di Padre**. E la cosa più bella per noi è sentirci parte di questa famiglia, figli "primi e ultimi" del Padre del cielo.

### **MI SONO GUARDATA ATTORNO...**

*Anni fa durante un ritiro ho sperimentato una **fraternità insolita**. La spiegazione me l'ha data la frase del Vangelo "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". Era dunque **Qualcuno di cui avvertivo la presenza**. Di qui la spinta interiore a vivere sempre con lui, Gesù.*

*Ma, intravista la meta, non trovavo il modo per arrivarci. Infatti le persone incontrate al ritiro abitavano lontano. Sofrivo di **solitudine**. Ma credevo alle parole di Gesù: "A chi mi ama, mi manifesterò". A darmi il coraggio era il pensiero che nel mondo esistono persone che **si impegnano per il bene**. A questo punto mi sono guardata attorno... e ce n'erano di bisogno!*

*Ho cominciato a cercare **chi era solo** e aveva bisogno di aiuto per qualche pratica burocratica o per andare dal medico. Presto altre conoscenti, vedendomi impegnata in questi servizi e contenta, **mi hanno chiesto di collaborare** anche loro. Ora siamo un bel gruppo. Mi sembra che sia Gesù a condurci, anche nel farci raggiungere chi ha bisogno di noi. (S.R. - Francia)*

**SABATO 23/09/2023: S. PIO DA PIETRELCINA, presbitero**  
**18:00 - VILLA: Per il Popolo**

**DOMENICA: 24/09/2023**

**25<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

**GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO**

**SOCCORSO IN FESTA**

S. Messa ore 9:30: *Def. Ceccarelli - Mondani*

S. Messa Solenne ore 11:00: *Per il Popolo*. Al termine  
processione per le vie del paese

S. messa ore 17:30: *Vittorio, Assunta, Piero, Dina, Cesare*

**LUNEDÌ 25/09/2023**

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

**MARTEDÌ 26/09/2023**

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

**MERCOLEDÌ 27/09/2023**

S. VINCENZO DE' PAOLI, *presbitero* M-b  
ore 18:30 - Soccorso: *Ettore Palomba*

**GIOVEDÌ 28/09/2023**

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

**VENERDÌ 29/09/2023**

Ss MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE, *arcangeli*. F-b  
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

**SABATO 30/09/2023: S. GIROLAMO,**  
*presbitero e dottore della Chiesa*

**18:30 - VILLA: Per il Popolo**

**DOMENICA: 01/10/2023**

**26<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Def. Neri - Santuari*

ore 12:00 - VILLA: Battesimo di **LIAM LEROSE**

Nel pomeriggio del  
**01 Ottobre all'oratorio** a Villa,  
dalle **18 - 19.30**, momento  
fraterno di condivisione, alla luce  
dello Spirito, di quanto viene da  
Lui illuminato nel "**cammino  
fatto insieme**" (sinodo) che  
papa Francesco indica  
per la Chiesa.  
Si conclude, per chi desidera,  
con un momento conviviale.

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -**

**06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)

Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788